

Le piu' belle cantine italiane dove il vino incontra l'arte, il nuovo Rinascimento tra le vigne

Un nuovo Rinascimento si muove tra le vigne italiane : le cantine si aprono ai linguaggi visivi, i paesaggi si trasformano in scenari immersivi, installazioni, sculture e opere site-specific punteggiano i filari. In questo incontro, l'arte contemporanea trova nuovi mecenati e accende un dialogo vivo con il territorio, ridisegnando l'esperienza tra natura, arte e visione. Nata in Val d'Orcia nel 2013 con l'obiettivo di creare vini speciali e puristi, Fabbrica Pienza con la sua estensione hospitality, il boutique hotel Casa Newton, affianca alla bellezza della natura la bellezza che nasce dalla creatività umana. Ecco così che all'ingresso della cantina essenziale costruzione rettangolare di mattoni, legno e vetrate disegnata da Tonie Bertherat svetta un megalite di oltre cinque metri di Ugo Rondinone che introduce alle opere di Valentin Carron all'interno. L'uva come un'opera d'arte spicca sotto le luci di design nella stanza delle degustazioni (qui sopra), mentre la maison d'hôtes Casa Newton integra nel suo mood quiet luxury modernariato e opere di artisti come Lucio Fontana, Giosetta Fioroni, Ed Ruscha e Joseph Kosuth. fabbricapienza.com Nel cuore della Franciacorta Ca' del Bosco è un luogo dove la visita tra vigneti e bottiglie è accompagnata da spettacolari sculture pensate per integrarsi con il paesaggio e i processi di produzione, capaci di esprimere valori o concetti legati al ciclo dell'uva e alla natura. All'ingresso il Cancellone Solare di Arnaldo Pomodoro è una grande struttura circolare che apre la strada ai filari e introduce a un'esperienza che unisce territorio e creatività. Eroi di luce di Igor Mitoraj, il Codice Genetico di Rabarbara e i Blue Guardians del collettivo Cracking Art accompagnano in un percorso di scoperta nella natura fino a Il peso del tempo sospeso di Stefano Bombardieri (nella foto): un rinoceronte a grandezza naturale simbolicamente appeso all'entrata dell'area vinificazione della cantina. Tra forza e vulnerabilità. cadelbosco.com Tra i crinali della Val di Chiana e il profilo di Montepulciano Tenuta Vallocaia unisce vino e arte in un equilibrio dinamico. Nella cantina dal matton rosso la collezione voluta dal gentleman farmer Rudi Bindella affianca alle botti le tele materiche di Christopher Lehmppfuhl e le sculture in bronzo di Flora Steiger-Crawford e Rolf Brem. Frammenti romani, orci antichi e campane bronzee completano un percorso dove architettura, paesaggio e creazione contemporanea dialogano con il Vino Nobile. bindella.it Non una tenuta vitivinicola, ma un ecoresort di lusso che onora i tesori enologici del Cuneese: immersa tra i vigneti di Barolo, Barbaresco e dell'Alta Langa Casa di Langa intreccia al patrimonio naturale una preziosa collezione d'arte contemporanea. Dipinti, sculture, collage e installazioni ispirate a viaggio, memoria, cultura e natura raccontano lo zeitgeist creativo italiano e internazionale dalla fine del XX secolo a oggi, interagendo con gli ospiti e con il territorio. In cantina, tra le altre, riposano preziose bottiglie della cantina familiare Enrico Serafino e della Cantina Vietti, che a sua volta trasforma il vino in opera d'arte: dal 1974 le Etichette d'Autore e, dal 2006, i manifesti della vendemmia coinvolgono artisti locali e internazionali, conferendo prestigio e identità al Barolo. casadilanga.com Nato nel 2012 per rinnovare la secolare tradizione di mecenatismo della famiglia Frescobaldi, il progetto Artisti per Frescobaldi crea un legame unico tra arte contemporanea, territorio e cultura del vino. Gli artisti soggiornano a CastelGiocondo, dove sono invitati a confrontarsi con il paesaggio, gli spazi e la storia della tenuta, cuore del Brunello di Montalcino. Ogni opera, che entra poi a far parte della Collezione permanente (nella foto Small Flower di Giulia Cenci, invitata a partecipare all'edizione 2025 insieme a Sunmin Park), nasce quindi da un dialogo profondo con questo contesto unico, che diventa fonte di ispirazione e luogo di creazione. artistiperfrescobaldi.it Tra i dolci rilievi del Gavi, in Piemonte, la tenuta biodinamica La Raia affianca all'attività vitivinicola un progetto d'arte contemporanea unico. Dal 2013, la Fondazione La Raia, creata da Giorgio Rossi Cairo e Irene Crocco, invita artisti italiani e internazionali a realizzare opere che dialogano con vigne, boschi, prati e architetture storiche della tenuta. Tra le altre spiccano le tre sculture di Remo Salvadori, l'installazione notturna Ousser di Koo Jeong A., le rotoballe colorate Bales di Michael Beutler, Palazzo delle Api di Adrien Missika, una piramide in pietra rovesciata destinata ad accogliere api e insetti impollinatori (nella foto) e Inventory di Tami Izko, una camera delle meraviglie in una grotta naturale che racchiude 32 opere in porcellana capaci di raccontare la biodiversità naturale e umana della tenuta. la-raia.it Immerso nel cuore del Chianti Classico, tra vigneti e borghi, il Castello di Ama non è solo una rinomata winery, ma anche un luogo in cui vino e arte contemporanea si intrecciano. Dal 2000 l'azienda invita artisti internazionali a realizzare opere site-specific pensate per dialogare con il genius loci. Nomi come Michelangelo Pistoletto, Anish Kapoor, Louise Bourgeois, Cristina Iglesias



e Hiroshi Sugimoto sono stati così chiamati alla stessa fatica dell'enologo: entrare in contatto e interpretare il senso del luogo, rivelandolo grazie alla creazione di qualcosa di magistrale e irripetibile. Tra i protagonisti spicca Daniel Buren con *Sulle vigne: punti di vista nella foto*), opera che dà vita a una stanza che riflette il Borgo e noi stessi, facendoci immergere nel dialogo tra vino, vigne e arte. castellodiam.com Una delle più importanti visioni di Feudi di San Gregorio che da quarant'anni valorizza i vitigni autoctoni campani: Greco, Fiano e Aglianico è credere che la nascita di un vino abbia lo stesso processo creativo di un'opera d'arte. Immersa nel cuore verde della Campania l'Irpinia, la cantina intreccia da anni vino, arte e cultura in un'unica esperienza creativa. Alle rivoluzionarie etichette ideate dal designer Massimo Vignelli si affiancano così opere site-specific di artisti contemporanei come Mimmo Jodice e Vedovamazzei e le narrazioni visive in anfora che raccontano il ciclo della vita del vino di Pietro Ruffo. Tra le altre, *A Portrait of Dionysus* (nella foto) del duo californiano Fallen Fruit è la scenografica opera che anima la facciata della Dimora Botanica all'interno di Borgo San Gregorio. feudi.it